

IL PERCHE' DI UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO (SGSL)

Dr Ing. Marco Vigone

Presidente Commissione "Sicurezza" - UNI Milano

Rapporteur Settore "Sicurezza e Salute sul posto di lavoro" - CEN Bruxelles

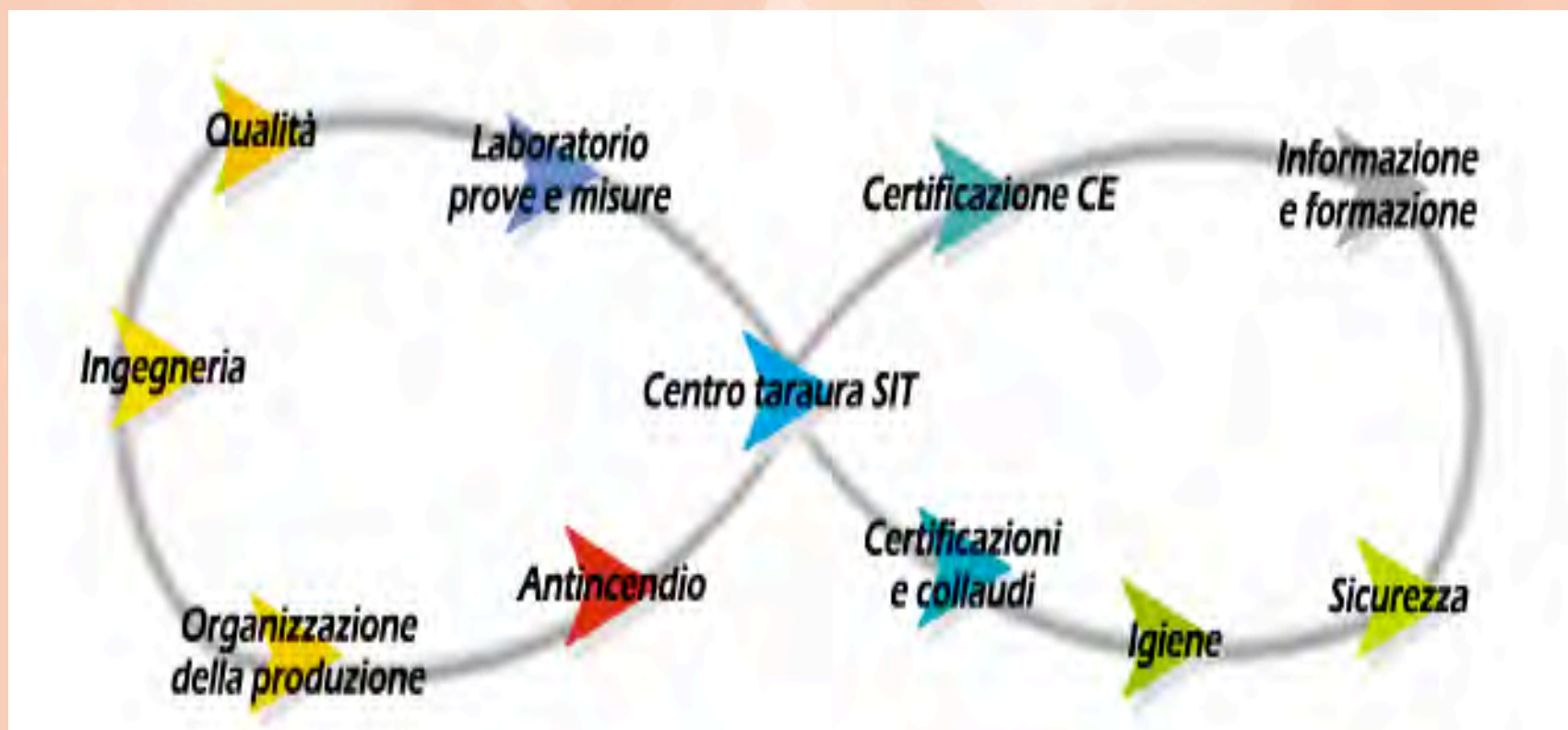
Direttore Generale I.E.C. s.r.l. Torino

CHI è la

IEC INDUSTRIAL
ENGINEERING
CONSULTANTS srl

**è una società di ingegneria che opera
in Italia e all'estero, fondata nel 1980
come naturale evoluzione di uno
studio professionale sorto nel 1973**

COSA fa'



DOVE si trova



**in Torino
Via Botticelli 151**

**1800 m² uffici
1000 m² laboratori**

Alcune referenze nel settore CARTA


AHLSTROM S.p.A. – Mathi (TO) – PONT – EVEQUE (Lione - FR)
MERATI & C. CARTIERA DI LAVENO S.p.A. - Laveno Mombello(VA)
BELOIT ITALIA S.p.A. - Pinerolo (TO)
CARTIERE BURGO S.p.A. - San Mauro (TO)
CARTIERA DI GERMAGNANO S.p.A. – Germagnano (TO)
CARTIERA DI MERATE
CARTOTECNICA DEMOLLI S.p.A. - Tavernerio (CO)
DIFFUSIONI GRAFICHE S.p.A – Casale Monferrato (AL)
EDITRICE LA STAMPA S.p.A. - Torino
GRUPPO EDITORIALE FABBRI S.p.A. – Milano
GRUPPO BERETTA - Milano
IL SOLE 24 ORE PIROLA EDITORE S.p.A. – Milano
ILTE S.p.A. - Moncalieri (TO)
KAPPA PACKAGING S.p.A. – Ponte all’Ania – Barga (LU)
MUNKSJO PAPER S.p.A. – Besozzo (VA)
NIBER S.r.l. – Granarolo dell’Emilia (BO)
NUOVO ISTITUTO ITALIANO ARTI GRAFICHE S.p.A. – Bergamo
SABO S.r.l. – Bologna

La società
Consulenza
Formazione
Legislazione
Norme tecniche
Testi legislativi
Scadenze legislative
Download
Partner
Referenze
Come contattarci

Punto UNI
Radon

Last update: 19-10-2007

Web-master: Paolo Vignone

English Version 

 ShinyStat™

Ultimi aggiornamenti:

Scadenze:

» [SCADENZE LEGISLATIVE](#)

Legislazione:



[D.Lgs. 626/94 aggiornato](#) con la Legge 3 agosto 2007 n° 123
[Legge 3 agosto 2007 n° 123](#)

[Importante Circolare Ministeriale sui POS](#)

[Rettifica della direttiva 2006/42/CE, cosiddetta Direttiva Macchine](#)

[Documento UNI-INAIL](#) per la gestione della sicurezza sul lavoro

Titoli e riferimenti delle norme armonizzate europee per la Direttiva Macchine (98/37/CE) [C104 dell'8.5.2007](#)



Ultime autorizzazioni:

» [Gazzetta Ufficiale Comunità Europea:](#)

Lista degli organismi notificati designati dagli stati membri e dai paesi EFTA (membri del SEE) in accordo alle direttive «Nuovo approccio» (G.U.C.E. n. C302 del 12-12-2003)

» [Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca :](#)

Aggiornamento dell'albo dei laboratori esterni pubblici e privati altamente qualificati, di cui all'art. 14 del decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000. (G.U. n. 291 del 12-12-2002)

» [Ministero delle attività produttive:](#)

Autorizzazione provvisoria all'Organismo I.E.C. - Industrial Engineering Consultants S.r.l., in Torino, ad emettere certificazione CE di conformità in materia di emissione acustica ambientale per le macchine e le attrezzature elencate all'art. 12 della direttiva, secondo gli allegati VI, VII (G.U. n. 67 del 20-03-2002)

» [Ministero dello sviluppo economico:](#)

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE all'Organismo IEC - Industrial Engineering Consultants S.r.l., in Torino sulle macchine secondo la direttiva 89/392/CEE (G.U. n. 227 del 29-09-2007)

In primo piano:

[Direttiva 2006/42/CE](#)

del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE (rifusione)

[D.Lgs. 10 aprile 2006, n. 195](#)

Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore)

[Direttiva 2006/25/CE](#)

del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (radiazioni ottiche artificiali)

[Linee guida per l'applicazione del D.P.R. 222/03](#) - Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione all'art. 31, comma 1 legge 109/94 - Elaborate da Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - ITACA

[D.Lgs. 21 maggio 2004 n° 172](#)

Attuazione della direttiva n. 2001/95/CE relativa alla sicurezza generale dei prodotti

[DL 21 settembre 2005 n° 238](#)

Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (SOGU n. 271 del 21-11-2005)

[DL 19 agosto 2005 n° 187](#)

Attuazione della direttiva 2002/44/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da vibrazioni meccaniche (GU n. 220 del 21-9-2005)

IL PERCHE' DI UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO (SGSL)

Dr Ing. Marco Vigone

Presidente Commissione "Sicurezza" - UNI Milano

Rapporteur Settore "Sicurezza e Salute sul posto di lavoro" - CEN Bruxelles

Direttore Generale I.E.C. s.r.l. Torino

L'igiene e la sicurezza del lavoro è un problema di rilevanza strategica per ogni organizzazione perché:

- ogni infortunio rappresenta oneri, difficoltà, problemi per l'infortunato, per la collettività, per l'organizzazione stessa.**
- il D.Lgs. 626/94 ed il D.Lgs. 231/01 impone regole organizzative e gestionali che devono essere collocate nella struttura generale dell'organizzazione.**

I COSTI DEL FENOMENO INFORTUNISTICO

Secondo i dati I.N.A.I.L.:

- ð **n. di infortuni denunciati al giorno: ca. 2.500**
di cui mortali: ca. 3-4
- ð **gg. lavorative perse per infortuni**
e M.P. in un anno: ca. 16,5 milioni
- ð **costo sociale annuo di infortuni**
e M.P. (anno 2003) 41,6 miliardi (3,2%PIL)


COSTI INDIRETTI DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI (1)

- 1. Perdita di produzione**
- 2. Ore di straordinario per recupero perdite di produzione**
- 3. Penalità per ritardata consegna prodotti**
- 4. Danni alle attrezzature, apparecchiature, macchine, impianti e strutture**
- 5. Ore lavoro perse per sequestro attrezzature**
- 6. Ore di lavoro perdute dall'infortunato e dai compagni di lavoro**

- 7. Ricerca e formazione del personale sostitutivo**
- 8. Aumento del premio assicurativo INAIL**
- 9. Aumento dell'eventuale premio assicurativo integrativo**
- 10. Spese aggiuntive per integrazione del risarcimento**
- 11. Spese legali**
- 12. Spese per consulenti**

- 13. Ore di lavoro perse dal management per i rapporti con consulenti e legali**
- 14. Ore di lavoro perse per la gestione dei rapporti con gli organi di vigilanza, assicurazione, polizia, magistratura**
- 15. Spese conseguenti ad incriminazione penale e condanna**

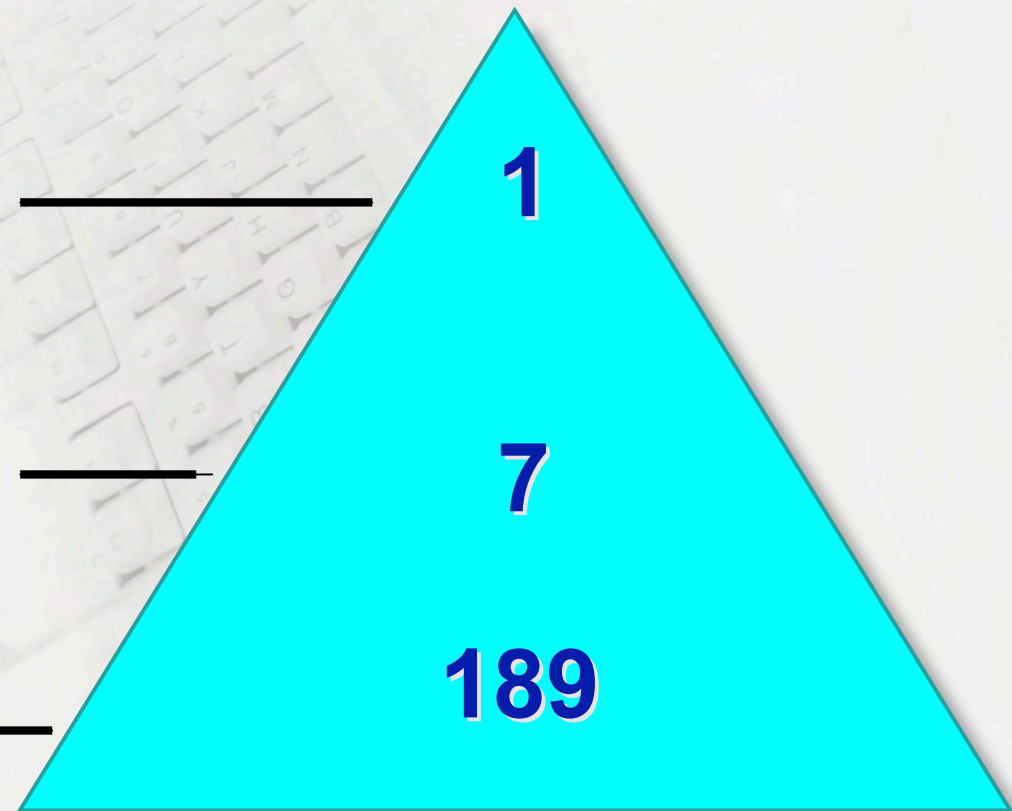
- 16. Insoddisfazione del cliente per ritardi alla consegna e/o disservizi**
- 17. Danno d'immagine**
- 18. Peggioramento qualità dei prodotti**
- 19. Minore efficienza delle macchine**

- 20. Morale del personale**
 - 21. Insoddisfazione del personale che finisce per sentirsi estraneo alla missione dell'azienda**
 - 22. Riduzione attaccamento al lavoro**
 - 23. Peggioramento delle relazioni industriali**
- 

**1 infortunio superiore a 3
giorni di assenza dal
lavoro o più grave ancora**

**vi sono 7 infortuni di
scarsa importanza**

per ogni 189 incidenti



TIPOLOGIE DI INFORTUNI STIMA

IL NUMERO DEGLI INFORTUNI CHE AVREBBERO POTUTO ESSERE EVITATI SE FOSSE STATA ADOTTATA UNA CORRETTA E RAZIONALE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, NEL SENSO PIU' AMPIO, PUO' STIMARSI PARI AD ALMENO IL:

40%

(stima condivisa a livello europeo)

DI TUTTI GLI INFORTUNI ACCADUTI

INTEGRAZIONE

- **II SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE **deve essere unico** e deve prevedere la gestione di **tutte** le problematiche aziendali:**
 - di approvvigionamento
 - di magazzino
 - di produzione
 - finanziarie
 - di personale
 - di marketing
 - ecc.

INTEGRAZIONE

Con la conseguenza che:

- **ogni lavoratore**
- **ogni preposto**
- **ogni dirigente**
- **l'imprenditore ("l'alta dirigenza")
ha compiti e responsabilità,
adeguati al suo ruolo, in tutte le
problematiche aziendali**

***“Se lo dici, DIMENTICO
se mi fai vedere, RICORDO
se mi coinvolgi, CAPISCO”***

(proverbio cinese)

INTEGRAZIONE

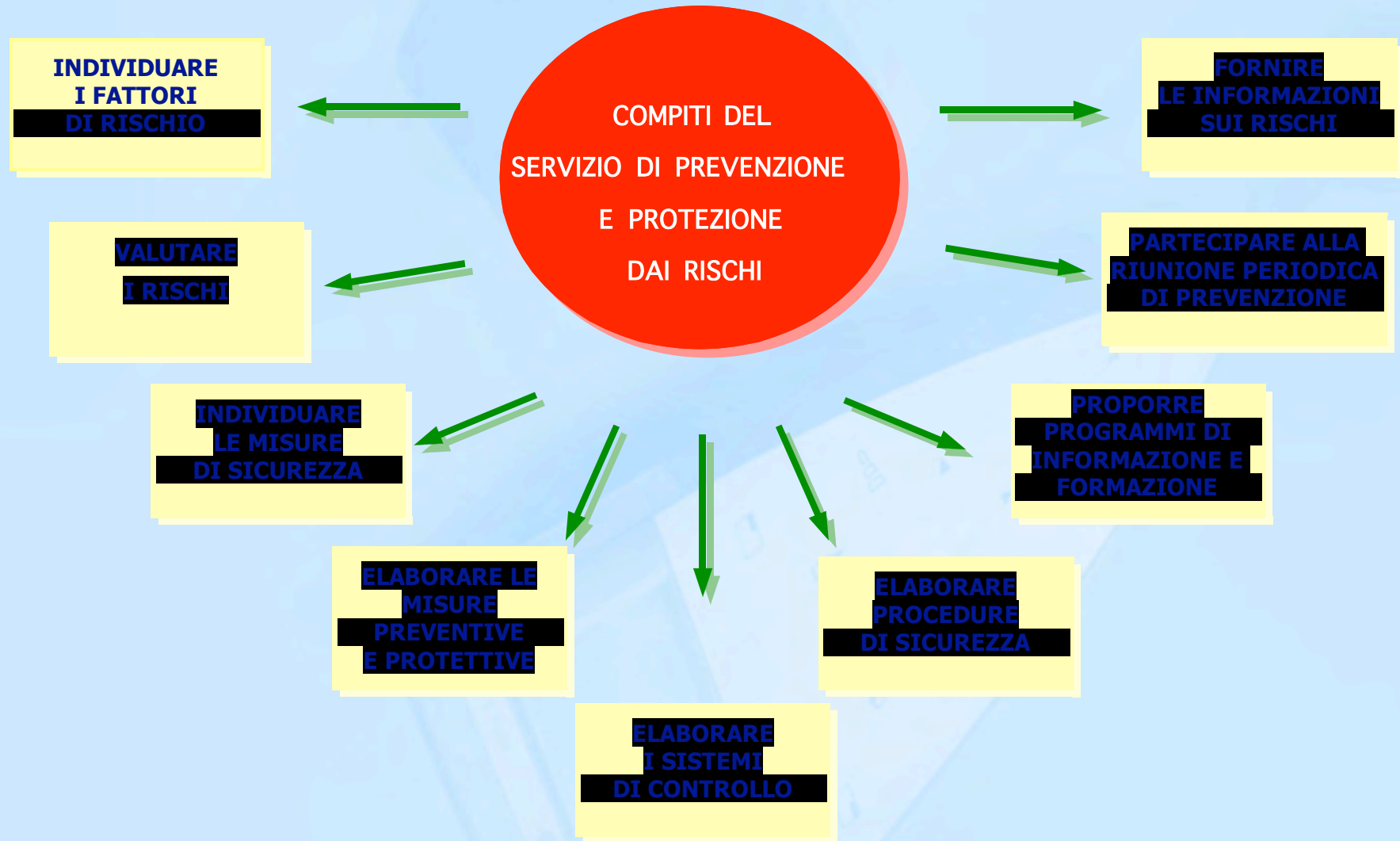
La mancata integrazione

- **genera sprechi**
- **crea sovrapposizione di competenze con relativi conflitti**
- **genera fughe dalle responsabilità**
- **non consente pianificazioni e programmazioni coerenti ed equilibrate**
- **rende incerte le priorità d'azione**
- **non rende comprensibile a tutti che la sicurezza deve essere coltivata da tutti nell'interesse di tutti**

NUOVO RUOLO DEGLI IMPRENDITORI

- **INIZIATIVA**
- **RESPONSABILITA'**
- **GOVERNO E GESTIONE**

con gli stessi metodi utilizzati per il governo e gestione delle problematiche di produttività, di finanza, di marketing, di personale, ecc.



OHS Management System

Situazione in Europa

- **Documento ILO OHS 2001**
“Guidelines on Occupational Safety and Health Management Systems”
- **Documento UE 0135/4/99**
“European guideline on the Organisation of Occupational Safety and Health”.

- **OHSAS 18001 – 18002**
- **Norme AENOR**
- **BS 8800 – BS 18001**
- **ON S 2095-1**

- **Documento UNI – INAIL**
- **Documento tedesco**

IL DOCUMENTO

UNI

INCAIL

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DEI REDATTORI

Il documento doveva essere:

- **facilmente applicabile alle PMI**
- **facilmente integrabile con il SGQ e con il SGA**
- **coerente con le norme di legge italiane**
- **tale da prevedere la partecipazione di tutti i soggetti dell'azienda**
- **tale da prevedere il miglioramento continuo**

Hanno collaborato alla stesura del documento:

CGIL:	Dott.ssa Luisa Benedettini Dott. Enrico Gibellieri
CISL:	Dott.ssa Marina Finardi Dott. Luciano Barbato
CNA:	Dott. Tommaso Campanile
CONFAGRICOLTURA:	Dott. Donato Rotundo
CONFAPI:	Dott. Walter Regis
CONFARTIGIANATO:	Dott. Giorgio Russomanno Dott.ssa Daniela Scaccia

CONFCOMMERCIO: Dott. PierPaolo Masciocchi
Dott.ssa Grazia Nuzzi

CONFINDUSTRIA: Dr Ing. Luigi Casano
Dott.ssa Rosaria
Spagnuolo

INAIL: P.I. Gianni Monti
Dr Ing. Walter Piacentini
Dr Ing. Giuseppe Spada

ISPESL: Dott. Fabrizio Benedetti
Dott. Pietro Matricardi
Dott. Antonio Di Mambro

UIL: Dott. Diego De Merich
Dott. Sergio Perticaroli

UNI: Dott.ssa Gabriella Galli

UNI: Dott. Roberto Morandi
Dr Ing. Marco Vigone

**La gestione della salute e della sicurezza
sul lavoro costituisce parte integrante
della gestione generale dell'azienda.**

La realizzazione degli obiettivi di salute e sicurezza nelle aziende non comporta l'obbligo né la necessità di adozione di sistemi di gestione della sicurezza.

Un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro integra obiettivi e politiche per la salute e sicurezza nella progettazione e gestione di sistemi di lavoro e di produzione di beni o servizi.

Il SGSL definisce le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti.

Il SGSL, che prevede un'adozione volontaria, potrà avere successo perché fermo restando il rispetto delle norme di legge:

- **il monitoraggio è effettuato preferibilmente con personale interno all'impresa;**
- **non è soggetto a certificazione da parte terza imposta da norme di legge;**

- **è economicamente giustificabile, in quanto produce anche economie di gestione;**
- **si adatta alle specifiche caratteristiche dell'impresa/organizzazione;**
- **migliora le capacità di adattamento all'evoluzione di leggi, regolamenti e norme di buona tecnica;**

- **non è sottoposto, in quanto tale, al controllo delle Autorità di vigilanza;**
- **coinvolge i lavoratori e i loro rappresentanti nel sistema di gestione.**

CONTENUTI DEL DOCUMENTO:

- A. FINALITA'**
- B. SEQUENZA CICLICA DI UN SGSL**
- C. LA POLITICA PER LA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO**
- D. PIANIFICAZIONE**

E. STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA

E.1 Il sistema di gestione

E.2 Definizione dei compiti e delle responsabilità

E.3 Coinvolgimento del personale

E.4 Formazione, addestramento, consapevolezza

**E.5 Comunicazione, flusso informativo e
cooperazione**

E.6 Documentazione

**E.7 Integrazione della salute e sicurezza nei
processi aziendali e gestione operativa**

F. RILEVAMENTO E ANALISI DEI RISULTATI E CONSEGUENTE MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA

F.1 Monitoraggio interno della sicurezza

F.2 Caratteristiche e responsabilità dei verificatori

F.3 Piano del monitoraggio

F.4 Riesame del sistema

Per ogni Vostra necessità contattatemi
all'indirizzo e-mail

m.vigone@iectorino.com

grazie per la pazienza